

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 12/D1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - UNIVERSITA' ROMA TRE

VERBALE N. 2
(Valutazione preliminare dei candidati)

Il giorno 11 luglio 2019 alle ore 9.30 si è riunita presso il Dipartimento di Scienze Politiche la Commissione giudicatrice della selezione indicata in epigrafe, nominata con D.R. n. 856 del 16/05/2019 nelle persone di:

Prof.ssa Paola Chirulli, ordinaria presso Sapienza Università di Roma
Prof. Gianfranco D'Alessio, ordinario presso l'Università degli Studi Roma Tre
Prof.ssa Alessandra Pioggia, ordinaria presso l'Università degli Studi di Perugia

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e, tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione, dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione e delle pubblicazioni effettivamente inviate, prende atto che i candidati da valutare ai fini della selezione sono n. 3 e precisamente:

- 1) ADABELLA GRATANI
- 2) LIVIA LORENZONI
- 3) FRANCESCA SPAGNUOLO

E, come stabilito nella riunione del 19 giugno 2019, data la loro numerosità, inferiore a 6, sono tutti ammessi alla discussione pubblica ed alla valutazione.

La Commissione quindi procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso. La Commissione rileva che la documentazione esaminata corrisponde a quella già messa a disposizione dagli Uffici dell'Ateneo a seguito della seduta preliminare.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. Le tesi di dottorato sono prese in considerazione anche in assenza delle predette condizioni.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 19 giugno 2019.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 19 giugno 2019.

La Commissione prende atto che nessun candidato ha presentato lavori in collaborazione con i commissari o con altri autori.

La Commissione, sulla base di tali presupposti, rileva che per le candidate Spagnuolo e Lorenzoni si tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate, come risultanti dagli elenchi allegati al verbale (Allegato A), mentre per la candidata Gratani la valutazione può essere effettuata soltanto su dieci delle dodici pubblicazioni presentate, come analiticamente considerato nel giudizio sulla produzione scientifica di cui all'Allegato C.

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta. (Allegato B – Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C).

Alle ore 13.45, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 11 luglio 2019 alle ore 15.00 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 11 luglio 2019

LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Gianfranco D'Alessio (presidente)

F.to Prof.ssa Paola Chirulli (componente)

F.to Prof.ssa Alessandra Pioggia (segretario)

ALLEGATO C

Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati

CANDIDATA: **ADABELLA GRATANI**

Titoli e curriculum

La candidata è laureata in Giurisprudenza presso l'Università Cattolica di Milano (con votazione 100/110).

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto pubblico presso l'Università di Pavia, con una tesi su "Autonomie territoriali e integrazione europea verso il Trattato costituzionale europeo".

Ha usufruito di un assegno di ricerca in Diritto pubblico presso l'Università di Roma Tor Vergata ed è stata vincitrice (rinunciataria) di altro assegno di ricerca in Diritto amministrativo presso il medesimo Ateneo.

Ha partecipato a diverse ricerche a livello nazionale su tematiche riferibili a differenti discipline giuridiche, tra le quali si segnala una ricerca MURST del 1999 in tema di appalti pubblici.

Ha svolto attività di ricerca in istituzioni universitarie di vari paesi europei (Germania, Olanda, Slovenia, Svizzera), in alcuni casi usufruendo di borse CNR, anche se su tematiche rientranti prevalentemente in ambiti disciplinari diversi dal settore oggetto della procedura di selezione.

Ha partecipato a corsi di perfezionamento e di specializzazione, peraltro non riguardanti profili di Diritto amministrativo.

Ha presentato relazioni in convegni e conferenze.

Ha svolto una consistente attività didattica integrativa e di supporto alla didattica in diverse università, soprattutto nell'ambito di insegnamenti non riferibili al settore del Diritto amministrativo.

E' membro del Consiglio di direzione e redazione della "Rivista giuridica dell'ambiente" e del Consiglio di direzione della "Rivista di diritto comunitario e degli scambi internazionali".

La valutazione dei titoli e del curriculum è nel complesso positiva, specie in riferimento alle esperienze internazionali e all'impegno nella didattica, anche se solo in parte limitata riferita al settore del Diritto amministrativo. Tra i titoli si segnala un assegno di ricerca.

Produzione scientifica

Va in via preliminare rilevato che la valutazione può essere effettuata soltanto su dieci delle dodici pubblicazioni presentate dalla candidata. Nella documentazione inviata dalla candidata non è presente una delle pubblicazioni comprese nell'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione alla selezione (n. 12 "*La nuova "Arera" e gli strumenti di controllo giudiziario sulle authorities*"), mentre è presente una pubblicazione non compresa in detto elenco e quindi non valutabile ("*La preziosità della risorsa idrica. Regolazione e gestione multilevel del servizio*"). Inoltre, per il testo di cui al n. 8 dell'elenco e presente nella documentazione inviata dalla candidata ("*La corruzione economica internazionale*") non vi sono elementi che consentano di verificare che esso sia stato pubblicato o accettato per la pubblicazione secondo le norme vigenti.

Le pubblicazioni valutabili sono solo in parte congruenti con il settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura selettiva. La collocazione editoriale di tutte le pubblicazioni è di buon livello per quanto riguarda sia gli articoli su riviste (due articoli su rivista di fascia A) e i contributi in volumi collettanei, e quindi né è garantita una sufficiente diffusione nella comunità scientifica.

Una buona parte delle pubblicazioni si occupa di temi in vario modo riconducibili alla tutela dell'ambiente e del patrimonio naturale, in una prospettiva che privilegia l'ambito disciplinare del

Diritto dell'Unione europea, anche se non mancano riferimenti ad aspetti di Diritto amministrativo, come pure di Diritto costituzionale, Diritto comparato e Diritto privato: l'articolo sul diritto alla salubrità ambientale come diritto fondamentale ripercorre la giurisprudenza europea e italiana (costituzionale e ordinaria) (n. 3), mentre il contributo ad un'opera collettanea sullo stesso oggetto integra la rassegna giurisprudenziale con riferimenti alla dottrina e, soprattutto, con un panorama di Diritto costituzionale comparato (n. 2); il tema della salubrità ambientale è affrontato anche nell'interessante lavoro che mette in relazione tale bene-diritto con i vincoli di bilancio, collocandolo da un lato sullo sfondo della questione del rapporto fra garanzia dei diritti fondamentali e rispetto degli equilibri di finanza pubblica, e affrontando dall'altro il problema del ruolo e dello spazio da attribuire alla "fiscalità ambientale" (n. 5); lo scritto sulla foresta come "polmone verde della Terra" ricostruisce l'evoluzione del quadro normativo sulla tutela di tale patrimonio naturale a livello internazionale, europeo (la parte più consistente ha ad oggetto la normativa comunitaria) e nazionale, senza particolari spunti ricostruttivi (n. 7); è tutto dedicato ai principi, alle fonti normative e alla giurisprudenza europea il saggio nel quale vengono analizzati in modo chiaro e lineare i profili evolutivi della tutela ambientale comunitaria (n. 8); parte dalla dimensione europea anche la rassegna della giurisprudenza costituzionale sul potere sostitutivo in materia ambientale, che però si occupa principalmente di questioni di diritto costituzionale interno, in ordine al riparto di competenze fra Stato e regioni (n. 10); sempre nella tematica ambientale, guardando sia al diritto comunitario che a quello italiano, infine, rientra l'insieme dei contributi inseriti nel volume collettaneo che tratta dei vari aspetti della tutela delle acque, con riferimento ai diversi corpi idrici, e della gestione delle risorse idriche alla luce del d.lgs. 152/1999 (n. 11).

L'attenzione prevalente all'ordinamento europeo – pur senza trascurare il sistema italiano – caratterizza anche altri lavori presentati dalla candidata. In qualche caso si tratta di scritti che interessano il settore del Diritto amministrativo, come l'articolo sulla "*class action* europea", dove si svolgono originali riflessioni sulla prospettiva di inserimento nella disciplina comunitaria di una forma di "*class action* pubblica" come quella introdotta in Italia con il d.lgs. 198/2009 (n. 1). In altri casi, invece, i temi trattati attengono a diverse dimensioni disciplinari: così è per i due articoli, il primo di carattere generale sulle decisioni assunte dalle istituzioni europee e il secondo di impianto comparatistico, sulla circolazione delle decisioni penali nello spazio europeo (n. 4 e n. 6).

In sintesi, si può affermare che le pubblicazioni valutabili in alcuni casi presentano qualche spunto di originalità, mentre in altri hanno un carattere descrittivo; hanno ad oggetto prevalentemente dei temi settoriali; in buona parte non sono congruenti con il settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura selettiva.

Giudizio complessivo

Dalla valutazione dei titoli e del curriculum risulta una buona, anche se discontinua, esperienza didattica e di ricerca. La valutazione della produzione scientifica non va al di là della sufficienza, in quanto le pubblicazioni presentate, oltre ad avere carattere di discontinuità, riguardano temi settoriali, solo in alcuni casi presentano tratti di originalità e per una parte rilevante fanno riferimento ad ambiti disciplinari diversi da quello della procedura selettiva.

CANDIDATA: LIVIA LORENZONI

Titoli e curriculum

La candidata è laureata in Giurisprudenza presso la Sapienza Università di Roma (con votazione 110/110 e lode).

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi Roma Tre, con una tesi su "I principi di diritto comune nell'attività amministrativa".

Ha usufruito di tre assegni di ricerca in Diritto amministrativo presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Ha conseguito il Master of Laws presso la London School of Economics and Political Science.

Ha conseguito nel 2018 l'Abilitazione scientifica nazionale a professore universitario di seconda fascia nel settore del Diritto amministrativo.

Ha svolto periodi di studio e ricerca presso il Max Planck Institute di Heidelberg.

Ha partecipato a corsi di perfezionamento e di specializzazione su temi di Diritto amministrativo.

Ha partecipato all'attività di ricerca di un progetto PRIN, e ha svolto incarichi di ricerca finanziati da autorità nazionali e internazionali in materia di regolazione dei servizi energetici.

Ha svolto una consistente attività didattica integrativa nell'ambito di insegnamenti del settore del Diritto amministrativo nell'Università degli Studi Roma Tre e nella LUMSA e ha collaborato a corsi di insegnamento rientranti nel medesimo settore presso la Sapienza Università di Roma, oltre che negli Atenei sopra citati.

Ha tenuto lezioni (oltre a svolgere attività di tutorato) in numerosi Master e corsi di formazione – sempre riferibili all'ambito del Diritto amministrativo - organizzati presso diverse università, ed è stata coordinatrice didattica del Master internazionale in “Global Regulation of Markets” promosso dalla Sapienza Università di Roma e dalla LUISS.

Ha svolto relazioni in diversi convegni nazionali e internazionali.

È membro del Comitato di redazione della rivista “Concorrenza e mercato”.

La valutazione sui titoli e sul curriculum è complessivamente molto positiva, con particolare riferimento alla significativa attività didattica (in particolare, in corsi di master) e di ricerca e alla qualità dell'esperienza internazionale. Tra i titoli si segnala, oltre a diversi assegni di ricerca, l'Abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia.

Produzione scientifica

Le pubblicazioni presentate dalla candidata sono pienamente congruenti con il settore scientifico-disciplinare oggetto della procedura selettiva. La collocazione editoriale di tutte le pubblicazioni è di notevole livello per quanto riguarda sia gli articoli su riviste (molte delle quali di fascia A), sia il lavoro monografico e i contributi in volumi collettanei, e quindi né è garantita una adeguata diffusione nella comunità scientifica.

Il contributo di maggiore rilievo è costituito dall'ampia monografia sui principi di diritto comune nell'attività amministrativa, che sviluppa uno studio già avviato con la tesi di dottorato: il volume affronta una problematica di vasto respiro, confrontandosi con questioni di teoria generale e di diritto privato, oltre che di diritto amministrativo, ripercorrendo in modo compiuto gli apporti della letteratura (italiana e straniera) e della giurisprudenza alla definizione e all'applicazione dei principi di buona fede e correttezza, concorrenza e trasparenza, e fornendo significativi spunti ricostruttivi sulle diverse funzioni da essi esercitate rispetto allo svolgimento e alla valutazione dell'azione amministrativa.

Diversi fra gli altri scritti affrontano temi che riguardano in vario modo la tutela della concorrenza, guardando sia alla dimensione europea che a quella di diritto interno. Nell'articolo sul riparto di competenze fra le autorità indipendenti in tema di pratiche commerciali scorrette si propone una attenta ricostruzione degli sviluppi della giurisprudenza e della normativa italiana, sulla scorta della disciplina europea, in ordine alla attribuzione della funzione sanzionatoria dell'autorità *antitrust* ed allo spazio da riconoscere alle autorità di settore (n. 10). Nel contributo (in lingua inglese) sul ruolo della *competition law* nelle imprese a rete assoggettate a specifica regolazione si esaminano i complessi equilibri fra la normativa posta a presidio della concorrenza e le discipline di settore (e fra le autorità rispettivamente preposte a garantirne l'applicazione), confrontando il modello europeo e quello statunitense e rilevandone le criticità (n. 12). Vi sono, poi, due note di commento a sentenze del Consiglio di Stato: la prima sulla disapplicazione di una legge regionale contrastante con i principi europei di libertà di stabilimento e di tutela della concorrenza, recepiti dalla legge statale e derogabili solo in presenza di interessi pubblici di particolare rilevanza (n. 6); la seconda sulla responsabilità civile della pubblica amministrazione per lesione di interessi legittimi pretensivi scaturenti dalla

violazione diretta di norme europee in materia di concorrenza, e sui limiti all'obbligo dell'amministrazione di disapplicare la disciplina interna distorsiva della concorrenza (n. 11).

Altre pubblicazioni hanno ad oggetto i servizi pubblici a rete, e segnatamente il trasporto ferroviario, anche qui guardando alla dimensione europea e al principio di concorrenza: in un articolo su accentrimento o frammentazione delle competenze in materia di trasporto ferroviario vengono analizzati i modelli di regolazione adottati in alcuni dei principali paesi europei (n. 2); in un altro contributo si approfondisce lo studio della disciplina e dell'assetto organizzativo del settore ferroviario in Francia (n. 8); a questi si aggiunge un articolo nel quale si dà conto dell'evoluzione della normativa europea diretta alla creazione, attraverso un processo di liberalizzazione, di uno spazio ferroviario europeo unico e delle modalità della sua attuazione in Italia (n. 9).

Vi è, poi, un gruppo di pubblicazioni riguardanti oggetti differenti, ma in qualche modo riconducibili alla materia dei controlli. Si tratta di lavori che si occupano soprattutto di controlli sui privati: l'ampio saggio dedicato ai controlli pubblici sull'attività dei privati, dopo averne individuato natura e caratteri, si sofferma sulla loro ruolo di strumenti di effettività nella fase attuativa della regolazione amministrativa, anche con richiami alla letteratura anglosassone (n. 3); il tema è ripreso nell'articolo (in lingua inglese) su "*regulatory enforcement and inspections*", che, dopo aver ricordato le raccomandazioni adottate in Gran Bretagna, si sofferma sui principi dell'OECD finalizzati a garantire l'effettività di tali strumenti e sulle linee di riforma delle ispezioni sulle attività economiche introdotte in Italia (n. 7). A questi si affianca il contributo sulla pianificazione dei controlli in funzione di prevenzione e contrasto alla corruzione (n. 5).

Il quadro delle pubblicazioni è completato dal contributo inserito in un volume che raccoglie i risultati di una ricerca sulla rigenerazione di beni e spazi urbani, nel quale la candidata propone un interessante *case study*, che ripercorre – partendo dai fondamenti normativi, passando per la progettazione e l'attuazione amministrativa, fino ad arrivare alle concrete realizzazioni - la vicenda della riqualificazione dell'area sud-ovest di Roma imperniata sull'insediamento delle strutture dell'Università Roma Tre (n. 4).

La produzione scientifica appare di notevole livello, per il rilievo dei temi trattati – tutti riferibili al settore del diritto amministrativo -, che riguardano istituti di carattere generale oltre che argomenti settoriali. Sia nel lavoro monografico, sia negli altri scritti, la candidata mostra rigore metodologico e una apprezzabile capacità di analisi, di approfondimento e di elaborazione critica.

Giudizio complessivo

La valutazione dei titoli e del curriculum testimonia una significativa esperienza nelle attività didattiche e di ricerca. La produzione scientifica, che riguarda anche temi di rilievo generale e appare pienamente congruente con il settore oggetto della presente procedura selettiva, va valutata in termini molto positivi in quanto si distingue per la serietà dell'approccio metodologico oltre che per un buon livello di originalità e innovatività.

CANDIDATA: FRANCESCA SPAGNUOLO

Titoli e curriculum

La candidata è laureata in Scienze Politiche presso l'Università di Pisa (con votazione 110/110 e lode e premio di laurea).

Ha conseguito il dottorato di ricerca in Diritto dei servizi pubblici nazionali e locali, con una tesi su "Liberalizzazione e regolazione dei servizi pubblici nella World Trade Organization tra libertà di commercio e tutela dei diritti umani".

Ha usufruito (dal 2013 ad oggi) di diversi assegni di ricerca presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, nell'ambito di progetti riguardanti il regime giuridico e l'uso delle risorse idriche.

Ha trascorso periodi di studio e di ricerca presso università svizzere e tedesche nonché presso la Commissione europea.

Ha partecipato a gruppi di ricerca nell'ambito di programmi MIUR, di diversi progetti PRIN, dell'“Earth System Governance Project” finanziato da diverse istituzioni internazionali e del programma europeo Horizon2020.

Ha tenuto insegnamenti come professore a contratto di Diritto dell'economia, Diritto dell'Unione europea e Diritto amministrativo presso l'Università di Pisa, dove ha svolto anche lezioni nell'ambito di un Master e ha collaborato ad altre attività didattiche; ha, inoltre vinto una borsa di studio Erasmus Staff Teaching Training per lo svolgimento di attività di docenza presso l'Università di Utrecht.

Ha presentato relazioni in numerosi convegni e congressi nazionali e internazionali.

La valutazione dei titoli e del curriculum è nel suo insieme sicuramente positiva, grazie principalmente alla consistenza e alla qualità dell'attività didattica, alla partecipazione a qualificati gruppi di ricerca e alla presentazione di numerose relazioni a incontri di studio nazionali e internazionali.

Produzione scientifica

Le pubblicazioni presentate dalla candidata sono in buona parte congruenti con il settore scientifico disciplinare per cui è bandita la presente procedura selettiva. La loro collocazione editoriale è di livello consistente per quanto riguarda sia gli articoli su riviste (quasi tutte di fascia A), sia il lavoro monografico e i contributi in volumi collettanei, il che ne ha garantito una adeguata diffusione nella comunità scientifica.

Le pubblicazioni sono in generale incentrate su tematiche concernenti il sistema istituzionale e il diritto amministrativo europeo, a cominciare dalla monografia – di dimensione contenuta ma ben strutturata e non priva di elementi di originalità – dove l'autrice mette in luce la rilevanza che nel processo di integrazione amministrativa europea ha progressivamente assunto la politica di coesione, della quale vengono esaminati sia i profili di ordine organizzativo che gli aspetti procedurali (n. 8). Il tema viene ripreso in un altro scritto, nel quale ci si sofferma soprattutto sui rapporti di interdipendenza fra amministrazione europea e amministrazioni nazionali nella varie fasi della gestione dei Fondi strutturali (n. 6) e, sotto un diverso aspetto, nel contributo sui limiti all'effettività della tutela giurisdizionale nelle ipotesi di “coamministrazione”, nel quale si mettono in evidenza le criticità che possono intervenire in tali ipotesi in relazione agli spazi di intervento dei giudici nazionali e delle corti europee (n. 7).

Il ruolo e la rilevanza dei costrutti del diritto comunitario, con i loro riflessi sulla normativa e sulla giurisprudenza nazionale, sono evidenziati anche nella nota a sentenza nella quale si commentano decisioni della Corte di Giustizia che indicano gli elementi in base ai quali un'attività professionale, salvo ipotesi derogatorie, non può essere sottratta al principio di libertà di stabilimento e definiscono in termini funzionali la nozione europea di pubblici poteri (n. 4), e in quella nella quale si ricostruiscono gli elementi essenziali del principio di proporzionalità (n. 10).

Il quadro di riferimento europeo, visto nelle sue relazioni da un lato con il livello di governo globale e dall'altro con gli ordinamenti nazionali, viene in rilievo pure in un insieme di altre pubblicazioni che in vario modo e con diverso grado di approfondimento si occupano della questione ambientale: il saggio (in lingua inglese) nel quale si prospetta una originale ipotesi di utilizzazione di principi e concetti di diritto amministrativo per fornire una nuova base di legittimazione alla *governance* globale dell'ambiente (n. 9); il testo sui profili organizzativi della *governance* ambientale multilivello, nel quale si passano in rassegna i diversi organismi che in ambito internazionale, europeo e italiano si occupano di regolazione ambientale (n. 5); l'articolo nel quale si pone in rilievo il peso attribuito alla tutela di interessi di natura sociale e ambientale nella disciplina comunitaria degli appalti, a differenza di quanto avviene in quella globale, come nel caso degli accordi in sede WTO (n. 12); l'articolo sul “Green Public Procurement” e il crescente peso delle esigenze di ordine ambientale nelle politiche di acquisto delle pubbliche amministrazioni (n. 11).

E la dimensione europea non è certo assente nel gruppo dei lavori dedicati dalla candidata al tema della qualificazione e disciplina giuridica dell'acqua: il saggio sulla qualità e la sicurezza dell'acqua potabile, nel quale vengono poste a confronto la regolazione europea e quella statunitense (n. 2); il

breve scritto sull'acqua come alimento (n. 1) e l'articolo sulla disciplina delle acque destinate al consumo umano (n. 3), imperniati soprattutto sulla normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare e di risorse idriche.

La tesi di dottorato si fa apprezzare per l'originalità dell'argomento affrontato e per la qualità della trattazione.

Le pubblicazioni della candidata complessivamente meritano un giudizio positivo, anche se alcune di esse non hanno una piena pertinenza al settore oggetto della procedura selettiva. Diversi contributi, a partire dal lavoro monografico, sono sicuramente di buon livello, e non privi di originalità, anche se a volte manca un adeguato approfondimento dei temi affrontati, che peraltro hanno quasi sempre un carattere settoriale; altri, invece, non vanno molto al di là della descrizione di dati normativi e di tendenze giurisprudenziali.

Giudizio complessivo

Ad una rilevante esperienza nelle attività didattiche e di ricerca, ricavabile dalla valutazione dei titoli e del curriculum, si affianca una buona valutazione della produzione scientifica, anche se incentrata in larga parte su temi settoriali e non sempre pienamente congruenti con il settore oggetto della presente procedura selettiva.

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSUALE 12/D1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - UNIVERSITA' ROMA TRE

VERBALE N. 3

(Discussione dei titoli e della produzione scientifica e prova orale)

Il giorno 19 luglio 2019 alle ore 15.00 si è riunita presso il Dipartimento di Scienze Politiche la Commissione giudicatrice della selezione indicata in epigrafe, nominata con D.R. n. 856 del 16/05/2019 nelle persone di:

Prof.ssa Paola Chirulli, ordinaria presso Sapienza Università di Roma

Prof. Gianfranco D'Alessio, ordinario presso l'Università degli Studi Roma Tre

Prof.ssa Alessandra Pioggia, ordinaria presso l'Università degli Studi di Perugia

per procedere alla discussione pubblica durante la quale i candidati discutono e illustrano davanti alla Commissione stessa i titoli e la produzione scientifica e dimostrano l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

La Commissione procede all'appello dei candidati in seduta pubblica.

E' presente unicamente la candidata: LORENZONI LIVIA, identificata con omissis n. omissis

La candidata è chiamata a sostenere il colloquio.

Al termine della discussione dei titoli e della produzione scientifica nonché della prova orale, la Commissione procede, dopo adeguata valutazione, all'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dalla candidata, nonché alla valutazione della conoscenza della lingua straniera in base ai criteri stabiliti nella seduta preliminare del 19 giugno 2019.

Tali valutazioni vengono allegate al presente verbale e ne costituiscono parte integrante (Allegato 1).

Sulla base dei punteggi totali conseguiti, la Commissione individua la candidata dott.ssa. LIVIA LORENZONI quale vincitrice della procedura di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato per il Settore concorsuale 12/D1 - SSD IUS/10 – Diritto Amministrativo - Dipartimento di Scienze Politiche, formulando la seguente motivazione:

La candidata LIVIA LORENZONI ha seguito un percorso formativo pienamente attinente alla disciplina oggetto della procedura selettiva. Anche l'attività didattica e di ricerca, svolta a

livello nazionale e internazionale, appare del tutto congruente con il medesimo settore scientifico disciplinare. Così come pertinente allo stesso risulta l'insieme della produzione scientifica, che si fa apprezzare per il rigore metodologico, l'originalità dell'impostazione e l'innovatività dei risultati conseguiti nell'affrontare anche temi particolarmente rilevanti e impegnativi. La Commissione, sulla base della valutazione del curriculum, dei titoli, delle pubblicazioni e della prova orale, esprime all'unanimità un giudizio molto positivo sul livello di maturità scientifica della candidata, che ritiene possa adeguatamente ricoprire la funzione oggetto della presente procedura di selezione.

La Commissione redige seduta stante la relazione finale allegata al presente verbale.

La seduta è tolta alle ore 16.45

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 11 luglio 2019

LA COMMISSIONE:

F.to Prof. Gianfranco D'Alessio (presidente)

F.to Prof.ssa Paola Chirulli (componente)

F.to Prof.ssa Alessandra Pioggia (segretario)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

ALLEGATO 1 al VERBALE N. 3

(Punteggio dei titoli e delle pubblicazioni e valutazione prova orale)

Candidata Dott.ssa Livia Lorenzoni

Titoli professionali:

- a) svolgimento di attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero – **punti 6**
- b) svolgimento di attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri – **punti 7**
- c) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi – **punti 4**
- d) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali – **punti 6**
- e) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca – **punti 0**

Punteggio totale Titoli professionali: 23

Titoli accademici:

- a) possesso del titolo di dottore di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero, in ambiti congruenti con il settore oggetto della procedura di selezione - **punti 3**
- b) titolarità di assegni di ricerca in ambiti congruenti con il settore oggetto della procedura di selezione – **punti 6**
- c) abilitazione scientifica nazionale in ambiti congruenti con il settore oggetto della procedura di selezione - **punti 8**

Punteggio totale Titoli accademici : 17

Pubblicazioni come da elenco allegato

| titolo | Originalità, innovatività rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica – max 22 punti totali ; | Congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate max 14 punti totali | Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica max 12 punti totali | Determinazione analiticadell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione max punti 2 totali |
|--------|---|--|---|---|
| 1. | 3 vista la sicura originalità e l'ottima innovatività dell'argomentazione, il certo rigore metodologico e la buona rilevanza del contributo scientifico | 1 vista la congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura | 1 vista l'ottima collocazione editoriale della pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica | |
| 2. | 2 vista la buona originalità innovatività del dell'argomentazione, il rigore metodologico e | 1 vista la congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura | 1 vista l'ottima collocazione editoriale della pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica | |

| | | | | |
|-----|---|--|---|--|
| | la discreta rilevanza del contributo scientifico. | | | |
| 3. | 2 vista la buona originalità innovatività del dell'argomentazione, il rigore metodologico e la discreta rilevanza del contributo scientifico. | 1 vista la congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura | 1 vista l'ottima collocazione editoriale della pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica | |
| 4. | 1 vista la sufficiente originalità e innovatività dell'argomentazione, l'adeguato rigore metodologico e la limitata rilevanza del contributo scientifico. | 1 vista la congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura | 1 vista l'ottima collocazione editoriale della pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica | |
| 5. | 1 vista la sufficiente originalità e innovatività dell'argomentazione, l'adeguato rigore metodologico e la limitata rilevanza del contributo scientifico. | 1 vista la congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura | 1 vista l'ottima collocazione editoriale della pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica | |
| 6. | 1 vista la sufficiente originalità e innovatività dell'argomentazione, l'adeguato rigore metodologico e la limitata rilevanza del contributo scientifico. | 1 vista la congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura | 1 vista l'ottima collocazione editoriale della pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica | |
| 7. | 2 vista la buona originalità innovatività del dell'argomentazione, il rigore metodologico e la discreta rilevanza del contributo scientifico. | 1 vista la congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura | 1 vista l'ottima collocazione editoriale della pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica | |
| 8. | 2 vista la buona originalità innovatività del dell'argomentazione, il rigore metodologico e la discreta rilevanza del contributo scientifico. | 1 vista la congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura | 1 vista l'ottima collocazione editoriale della pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica | |
| 9. | 1 vista la sufficiente originalità e innovatività dell'argomentazione, l'adeguato rigore metodologico e la limitata rilevanza del contributo scientifico. | 1 vista la congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura | 0,5 vista la buona collocazione editoriale della pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica | |
| 10. | 2 vista la buona originalità innovatività del dell'argomentazione, il rigore metodologico e la discreta rilevanza del contributo scientifico. | 1 vista la congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura | 0,5 vista la buona collocazione editoriale della pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica | |

| | | | | |
|------------|---|--|---|--|
| 11. | 1 vista la sufficiente originalità e innovatività dell'argomentazione, l'adeguato rigore metodologico e la limitata rilevanza del contributo scientifico. | 1 vista la congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura | 1 vista l'ottima collocazione editoriale della pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica | |
| 12. | 2 vista la buona originalità innovatività del dell'argomentazione, il rigore metodologico e la discreta rilevanza del contributo scientifico. | 1 vista la congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura | 1 vista l'ottima collocazione editoriale della pubblicazione e la sua diffusione all'interno della comunità scientifica | |
| Tesi dott. | 2 vista la buona originalità innovatività del dell'argomentazione, il rigore metodologico e la discreta rilevanza del contributo scientifico | 1 vista la congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura | non valutabile | |
| | 22 | 13 | 11 | |

Punteggio totale pubblicazioni: 46

Valutazione conoscenza lingua straniera: DISTINTO

Punteggio totale: 86

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCORSUALE 12/D1 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/10 – DIRITTO AMMINISTRATIVO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE - UNIVERSITA' ROMA TRE

RELAZIONE FINALE

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 3 riunioni iniziando i lavori il 19 giugno 2019 e concludendoli l'11 luglio 2019.

Nella prima riunione del 19 giugno 2019 la Commissione ha immediatamente provveduto alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Gianfranco D'Alessio e del Segretario nella persona della Prof.ssa Alessandra Pioggia.

Ciascun commissario ha dichiarato la non sussistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c e dell'art. 5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948, con gli altri membri della Commissione.

La Commissione ha provveduto a predeterminare i criteri per procedere alla valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato.

Data la loro numerosità, inferiore o pari a 6, i candidati sono stati tutti ammessi alla discussione pubblica ed alla valutazione.

Nella seconda riunione dell'11 luglio 2019 alle ore 9.30 la Commissione ha accertato che i criteri fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni sul sito Web dell'Università.

La Commissione ha preso visione dell'elenco dei candidati fornito dall'Amministrazione e ciascun commissario ha dichiarato la non sussistenza di situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 del c.p.c e dell'art. 5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948, con i candidati, e presa visione delle pubblicazioni effettivamente inviate, ha preso atto che i candidati da valutare ai fini della selezione erano n. 3 e precisamente:

- 1) GRATANI ADABELLA
- 2) LORENZONI LIVIA
- 3) SPAGNUOLO FRANCESCA

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli di ciascun candidato la Commissione ha tenuto conto dei criteri indicati nella seduta preliminare del 19 giugno 2019.

La Commissione, terminati tali adempimenti, ha analizzato le pubblicazioni e i titoli presentati da ciascun candidato ed ha poi proceduto ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C al Verbale 2 – Giudizi analitici)

Nella terza riunione del'11 luglio 2019 alle ore 15.00 la Commissione ha proceduto all'appello dei candidati in seduta pubblica per l'illustrazione e la discussione dei titoli presentati da ciascuno di essi.

E' risultata presente unicamente la candidata LIVIA LORENZONI della quale è stata accertata l'identità personale.

Al termine della prova orale, la Commissione ha proceduto all'attribuzione di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dalla candidata e di un punteggio totale, nonché alla valutazione dell'adeguata conoscenza della lingua straniera (Allegato 1 Verbale 3)

Successivamente la Commissione ha indicato la candidata dott.ssa LIVIA LORENZONI quale vincitrice della procedura pubblica di selezione per l'assunzione di n.1 Ricercatore a tempo determinato per il Settore concorsuale 12/D1- SSD IUS/10 – Diritto Amministrativo - Dipartimento di Scienze Politiche, con la seguente motivazione:

La candidata LIVIA LORENZONI ha seguito un percorso formativo pienamente attinente alla disciplina oggetto della procedura selettiva. Anche l'attività didattica e di ricerca, svolta a livello nazionale e internazionale, appare del tutto congruente con il medesimo settore scientifico disciplinare. Così come pertinente allo stesso risulta l'insieme della produzione scientifica, che si fa apprezzare per il rigore metodologico, l'originalità dell'impostazione e l'innovatività dei risultati conseguiti nell'affrontare anche temi particolarmente rilevanti e impegnativi. La Commissione, sulla base della valutazione del curriculum, dei titoli, delle pubblicazioni e della prova orale, esprime all'unanimità un giudizio molto positivo sul livello di maturità scientifica della candidata, che ritiene possa adeguatamente ricoprire la funzione oggetto della presente procedura di selezione.

La Commissione, con la presente relazione finale, dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti concorsuali in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico, contenente i verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante gli allegati e la relazione finale dei lavori svolti, viene consegnato al Responsabile del procedimento, il quale provvederà a disporre la pubblicazione per via telematica sul sito dell'Università.

La seduta è tolta alle ore 16.45

Il presente verbale viene redatto, letto e sottoscritto seduta stante.

Roma, 11 luglio 2019

LA COMMISSIONE

F.to Prof. Gianfranco D'Alessio (presidente)

F.to Prof.ssa Paola Chirulli (componente)

F.to Prof.ssa Alessandra Pioggia (segretario)

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato negli archivi dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.